

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. LXXXV
n. 4

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RECANTE
NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A
SOCIETÀ E IMPRESE MISTE ALL'ESTERO

(Anno 2015)

(Articolo 2, comma 3, della legge 24 aprile 1990, n. 100)

Presentata dal Ministro dello sviluppo economico

(CALENDA)

Comunicata alla Presidenza il 7 dicembre 2016



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

RELAZIONE AL PARLAMENTO

sullo stato di attuazione della Legge 24 aprile 1990, n.100, recante "Norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese all'estero" - Esercizio 2015

1. Premessa

La Legge n.100/90 ha istituito la SIMEST S.p.A., finanziaria di sviluppo e promozione degli investimenti italiani all'estero, con una partecipazione pubblica del 76% ed una partecipazione privata rappresentata da banche e sistema imprenditoriale italiano.

Il Ministero dello sviluppo economico ha detenuto la partecipazione di maggioranza della Simest fino al 9 novembre 2012, data in cui, in attuazione dell'art. 23/bis, del D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, la partecipazione, è stata dismessa a favore di Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Dal 25 settembre 2013 la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa CDP, che ne consolida il bilancio.

La suddetta L.135/2012, pur modificando la L.100/1990, ha mantenuto il potere di vigilanza e indirizzo esercitato dal Ministero dello sviluppo economico il quale, ai sensi dell'art. 2, punto 3 della L.100/90, è tenuto a presentare annualmente al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione della legge 100/90.

In attuazione del D.Lgs. n.143/1998, inoltre, la Simest SpA gestisce gli strumenti finanziari pubblici a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, strumenti fortemente connessi con l'intervento previsto dalla suddetta L.100/90, creando così un sistema integrato per il sostegno dell'imprenditorialità nazionale. La gestione di tali strumenti è disciplinata da specifiche convenzioni MISE-SIMEST.

L'attività complessivamente svolta dalla Simest ha come obiettivo quello di accompagnare le imprese, soprattutto le PMI, in tutte le diverse fasi del percorso di internazionalizzazione aiutandole a rafforzare la capacità competitiva sui mercati esteri. In particolare si evidenzia:

- la partecipazione temporanea e di minoranza in investimenti produttivi realizzati all'estero dalle aziende italiane ed erogando contributi agli interessi sul finanziamento bancario della quota di capitale di rischio sottoscritta dall'impresa;
- L'erogazione di contributi per la stabilizzazione del tasso di interesse sulle dilazioni di pagamento superiori ai 24 mesi, concesse a clienti esteri per forniture di beni strumentali.
- il finanziamento agevolato di programmi finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese (studi di fattibilità, assistenza tecnica connessa ad investimenti all'estero, realizzazione di insediamenti commerciali stabili all'estero, consolidamento del patrimonio di PMI esportatrici, prima partecipazione di PMI a fiere e mostre all'estero);

Il 28 marzo 2014 il Ministero ha stipulato con Simest SpA nuove convenzioni, con scadenza 31 dicembre 2019, per la disciplina della gestione dei fondi 295/73, 394/81 e di venture capital.

Le nuove convenzioni hanno introdotto nuovi criteri per la remunerazione dell'attività di gestione dei Fondi, improntata, ora, al mero ristoro dei costi di gestione.

Alla società viene inoltre riconosciuto un compenso aggiuntivo collegato esclusivamente al raggiungimento di specifici obiettivi annuali concordati tra le parti sulla base degli indirizzi del Ministro.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

3. Attività

Nel 2015 la SIMEST ha assicurato continuità sia all'attività istituzionale di investimenti in società italiane all'estero, sia alla gestione dei fondi pubblici per il sostegno dell'internazionalizzazione. Simest fornisce inoltre servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende che attuano un processo di internazionalizzazione, dalla ricerca di partner/opportunità all'estero all'assistenza finanziaria, legale e societaria nella realizzazione dei progetti o per studi di prefattibilità.

La società partecipa alle iniziative di comunicazione/informazione finalizzate ad una maggiore diffusione, presso gli operatori, della conoscenza degli strumenti e dei servizi a sostegno dell'internazionalizzazione, tra i quali preme ricordare i Road Show per l'internazionalizzazione, sostenuti dal MISE, che nel 2015 sono stati organizzati in 15 città italiane, insieme all'Agenzia-ICE e SACE SpA.

Si evidenzia in dettaglio l'operatività delle singole forme di intervento:

A) in applicazione dell'art. 2 della L. 100/90, strumento finalizzato ad incentivare la formazione di società o imprese all'estero, attraverso la partecipazione della Simest al loro capitale con quote di minoranza (max 49%) e per un periodo massimo di 8 anni:

Sono stati approvati dal CdA della Società 59 progetti, per un impegno di circa 130 mln.€ (62 progetti per 129,6 mln.€ nel 2014) di cui 35 nuove partecipazioni, con un impegno finanziario per Simest di circa 121 mln.€ e 24 piani di sviluppo di società già partecipate, per complessivi 9 mln.€.

I principali Paesi di destinazione delle iniziative si confermano la Cina (n.5 operazioni), l'India (n.4 operazioni) e gli USA (n.4 operazioni).

Tra le iniziative intra UE n.8, con un impegno Simest di circa 42 mln.€, riguardano l'Italia (n.10 per complessivi 47,5 mln.€ nel 2014).

Con riferimento ai settori interessati, si segnala, anche per il 2015, la prevalenza del settore elettromeccanico/meccanico, seguito dal chimico/farmaceutico e da quello agroalimentare.

Nel corso del 2015 le operazioni contrattualizzate sono state n.41, per un importo complessivo di 99 mln.€ (n.40 per 80,1 mln.€ nel 2014).

In attuazione degli accordi con le imprese partner, nel corso del 2015, sono state dismesse n.46 partecipazioni per complessivi 78 mln.€ (n.33 per 42,1 mln.€ nel 2014).

B) attraverso il Fondo di venture capital, a carattere rotativo, istituito per l'acquisizione di quote, temporanee e minoritarie, di capitale di rischio in società estere partecipate da aziende italiane, in aggiunta a quelle che Simest effettua con il proprio patrimonio ai sensi della L. 100/90 (o effettuate da Finest SpA ai sensi della L. 19/91). L'intervento aggiuntivo del Fondo, è erogato senza garanzia, è limitato ad alcune aree geografiche (Paesi in Via di Sviluppo) e deve essere tale che complessivamente la partecipazione pubblica non superi il 49% del capitale delle imprese estere.

Nell'anno 2015 sono state approvate dal Comitato di indirizzo e rendicontazione (organo interministeriale deliberante sulle operazioni) n.16 nuove partecipazioni per un impegno



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

confermando operatività e rotatività del Fondo e la piena aderenza dell'attività alle finalità previste dalla normativa di riferimento.

Il Ministero ha inoltre avviato un riesame delle modalità di funzionamento dello strumento per una eventuale modifica o, in ultima istanza, sospensione dell'operatività del Fondo.

D) **attraverso il Fondo 295/73, a carattere rotativo, vengono erogati contributi sugli interessi bancari per il finanziamento di investimenti all'estero (quote di capitale di rischio) e per il finanziamento delle esportazioni di beni strumentali (con dilazioni di pagamento superiori a 24 mesi).**

La legge 28/12/2015, n.208 (legge di stabilità 2016) ha garantito l'attività del fondo con un rifinanziamento di 300 milioni di euro.

- investimenti in società all'estero (art.4 L.100/90 e art.2 L.19/91): l'agevolazione consiste nella concessione di contributi sugli interessi pagati dalle imprese italiane che ricorrono al finanziamento bancario per la loro quota del capitale di rischio nelle società estere partecipate da Simest ai sensi della L.100/90 (e/o da Finest ai sensi della L.19/91).

Nel 2015 il Comitato agevolazioni (organo interministeriale deliberante sulle operazioni) ha accolto n.39 operazioni per un importo di 76,2 mln.€ (n.34 per 78,3 mln.€ nel 2014) di cui n.6 (per 12 mln.€) partecipate da Finest SpA.

in favore soprattutto di G.I (59% dell'importo) ma si è registrato un incremento del numero delle operazioni promosse da PMI.

Le agevolazioni hanno riguardato soprattutto investimenti verso America Latina e Caraibi, con prevalenza del settore elettromeccanico/meccanico.

L'impegno di spesa del fondo per le operazioni accolte nel 2015 è stato pari a 4,8 mln.€, con un'incidenza sull'ammontare dei finanziamenti agevolati del 6,3%, in diminuzione rispetto al 2014 (8,94%) a causa della diminuzione dei tassi di riferimento.

- credito all'esportazione (D.Lgs 143/98): l'agevolazione consiste nella stabilizzazione del tasso di interesse sui finanziamenti concessi ai clienti esteri (credito acquirente) o nella contribuzione in conto interessi su operazioni di smobilizzo degli stessi crediti (credito fornitore), secondo regole OCSE.

Nel 2015 il volume di intervento delle due forme agevolative (complessivamente pari a 5.118,4 mln.€ per n.44 operazioni accolte) ha fatto registrare un forte incremento rispetto all'anno 2014 (pari a 2.337,2 mln.€ per n.85 operazioni accolte) che ha riguardato soprattutto il programma del credito acquirente che ha visto l'83% dei contratti stipulati da grandi imprese.

Il settore di maggiore interesse è stato quello della crocieristica navale che ha assorbito il 64% dei volumi finanziati.

Da segnalare l'intervento nel settore dell'alta tecnologia per il trasporto ferroviario e metropolitano in favore delle imprese italiane impegnate nella realizzazione della nuova linea di metropolitana di Lima-Callao (Consorzio Metro Lima 2).

L'impegno di spesa del fondo per le operazioni accolte nel 2015 è stato pari a 176,7 mln.€, con un'incidenza sull'ammontare dei finanziamenti del 3,45%, in diminuzione a causa della diminuzione dei tassi di riferimento.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

Nel corso del 2015 il Ministero ha svolto, inoltre, una attività di controllo sullo stato di realizzazione dei programmi finanziati con le risorse del fondo 394/81, effettuando verifiche – tutte con esito positivo – nei seguenti Paesi:

USA – marzo 2015	n.9 aziende visitate;
RUSSIA e SERBIA – maggio 2015	n.7 aziende visitate.

Si evidenzia che con D.M. 7 ottobre 2015 è stata assegnata alla Simest SpA la gestione di una quota (80 mln.€) del Fondo per la crescita sostenibile da utilizzare ad integrazione del Fondo 394/81 per i finanziamenti richiesti con riferimento a progetti di inserimento sui mercati esteri e patrimonializzazione delle PMI esportatrici. L'integrazione sarà operativa nel 2016.

F) attraverso una attività di promozione e sviluppo, concretizzatasi principalmente attraverso:

- partecipazione alle principali iniziative del “Sistema Italia” pianificato dalla Cabina di regia per l'Italia internazionale (15 tappe del *Road Show* per l'internazionalizzazione e relativi incontri B2B);
- collaborazioni con le associazioni imprenditoriali, con il “Sistema Camerale” e con i principali gruppi bancari per servizi di informazione alle imprese del territorio;
- partecipazione a n.4 tappe del *Road Show* “Cooperazione allo Sviluppo dell'Unione Europea: nuovi trend ed opportunità per le imprese italiane” organizzato da Confindustria, MAE e Agenzia ICE;
- proroga dell'accordo “*Export Banca*” con CDP e SACE per il sostegno ad iniziative export e di internazionalizzazione delle imprese italiane;
- partecipazione a missioni istituzionali ed imprenditoriali con l'obiettivo di fornire assistenza alle imprese italiane e favorire incontri con le aziende locali (Algeria, Arabia Saudita, Azerbaijan, Cile, Cina, Colombia, Congo, Cuba, Egitto, Etiopia, Ghana, Marocco, Mozambico);
- partecipazione ai *board* dei *Trust Funds UE*, oltre alla Piattaforma del *Group of Experts (GOE)* sulla revisione del *blending* finanziario.

G) attraverso servizi professionali di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, forniti in tutte le fasi di progettazione e realizzazione di iniziative di investimento all'estero, anche nel corso delle missioni imprenditoriali e in fase di realizzazione di specifici progetti d'investimento.

4. Organizzazione

L'organico della Simest al 31 dicembre 2015 è costituito da 163 unità di cui 5 distaccate da CDP (1 dirigente, 2 quadri direttivi e 2 aree professionali) e registra un incremento rispetto all'anno precedente di n.8 unità, al netto dell'uscita di 8 unità di personale.

Complessivamente l'attuale organico della società è composto da 10 dirigenti, 79 quadri direttivi e 74 dipendenti non direttivi.

Nel corso del 2015, inoltre, l'assetto organizzativo di Simest è stato parzialmente modificato al fine di garantire un forte coordinamento con la Capogruppo.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

6. Organi societari

L'assemblea dei soci del 6 agosto 2015 ha rinnovato i membri del Consiglio di amministrazione, così come sotto riportato, :

- Luigi Chessa, presidente
- Maurizio Marchesini, vice presidente
- Andrea Novelli, amministratore delegato
- Antonella Baldino, consigliere
- Camilla Cionini Visani, consigliere
- Ivana Greco, consigliere
- Michele Tronconi, consigliere

Anche per il Collegio sindacale, le sottoindicate nomine sono avvenute il 6 agosto 2015:

- Daniele Discepolo, presidente
- Laura Guazzoni, sindaco effettivo
- Carlo Hassan, sindaco effettivo

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra illustrato, ne consegue che la Simest continua a rivestire un ruolo importante nel processo di internazionalizzazione delle imprese, reso ancora più efficace dalla sinergia intrapresa con Cassa depositi e Prestiti e SACE.

Il sostegno della Simest al tessuto imprenditoriale avviene a 360 gradi con strumenti che coprono le diverse esigenze di internazionalizzazione: dal primo approccio ai mercati esteri alla costituzione di partecipate locali, che aiutano le nostre imprese ad essere competitive sui mercati internazionali.